

O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria*. Il valore aggiunto aumenta del 2,7% dal 2015 al 2019, passando da 86.715 milioni a 89.064 milioni di euro circa, mentre l'occupazione cala dello 0,6%, pari, in valore assoluto, a circa 7 mila unità in meno.

Tali variazioni modificano, parzialmente, il peso del settore nell'economia italiana. La quota del settore sul valore aggiunto totale rimane stabile a un 7,0%, mentre l'incidenza dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, subisce una flessione di 0,2 punti percentuali, da un 5,6% a un 5,4%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in crescita, passando da 69,4 mila a 71,7 mila euro nel periodo considerato, per un +3,3%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

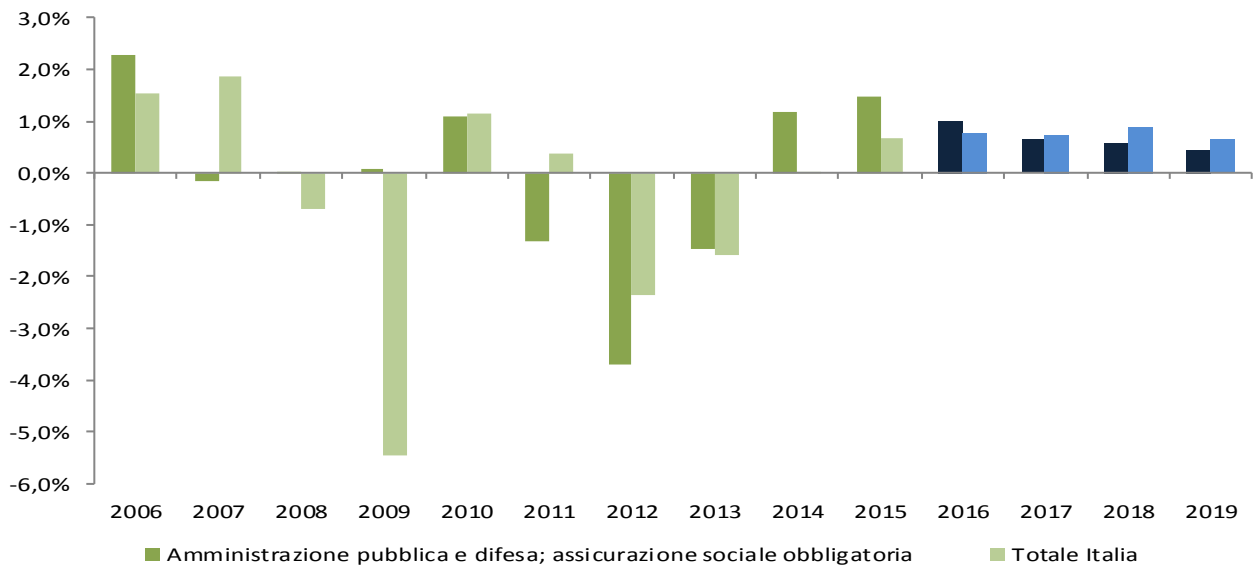
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	86.715,3	89.063,8	2,7%
Occupazione	1.249,8	1.242,4	-0,6%
Quota su valore aggiunto totale	7,0%	7,0%	0,0
Quota su occupazione totale	5,6%	5,4%	-0,2
Produttività del lavoro	69,4	71,7	3,3%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1) il valore aggiunto del settore è risultato stabile con una crescita media annua prossima allo zero. Tale arco temporale include il triennio 2011-2013 in cui si registra una riduzione, in media annua, del 2,2%. Nel biennio 2014-2015 la dinamica del valore aggiunto fa evidenziare una moderata crescita (con un incremento di poco più dell'1%), la quale però risulta in attenuazione per tutto il periodo di previsione, andando da un +1,0% nel 2016 a un +0,4% nel 2019.

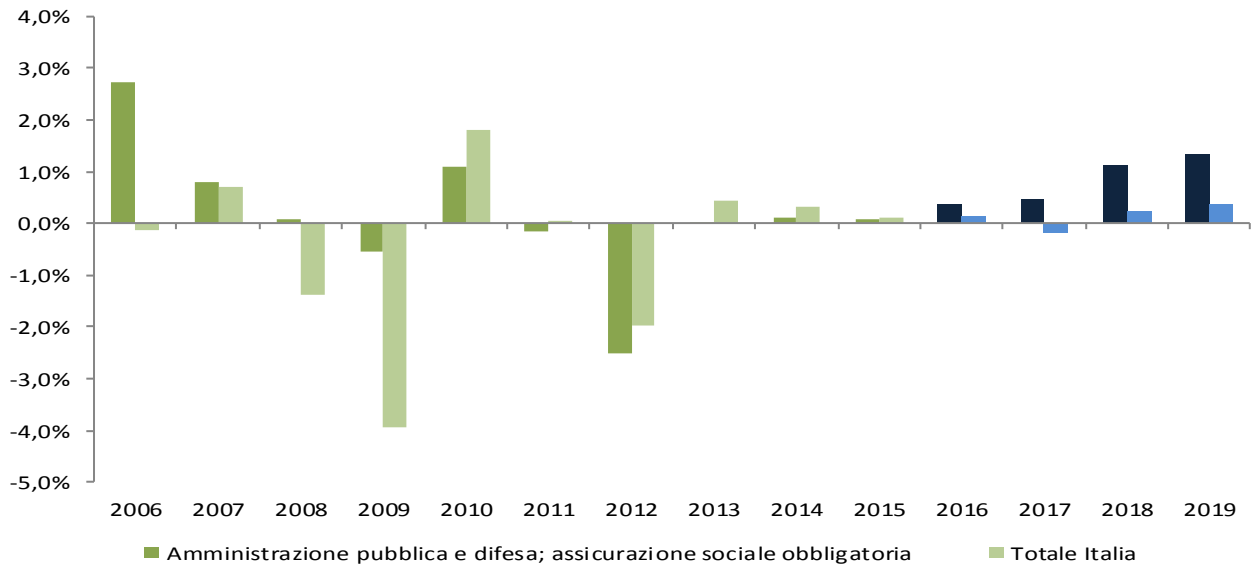
¹ Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana



I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

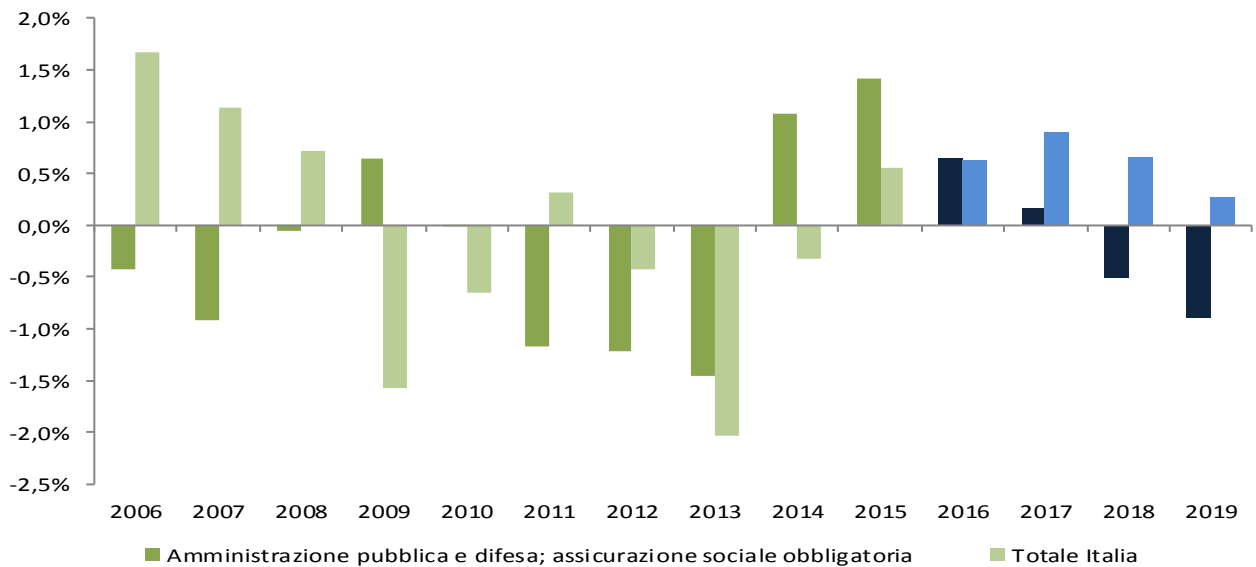
Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana



L'andamento della produttività del settore *Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria* (Grafico 2) durante il periodo 2006-2015 può essere considerato stagnante, dato che la variazione media è pari a un modesto +0,2%. Raramente, infatti le variazioni osservate risultano rilevanti (un +2,7% nel 2006, un -2,5% nel 2012), mentre in tutti gli altri casi la sua intensità è molto de-

bole, o addirittura nulla. Nel periodo di previsione, si ipotizza un segno costantemente positivo, con tassi di crescita che man mano aumentano, fino a superare la soglia del +1% nell'ultimo biennio.

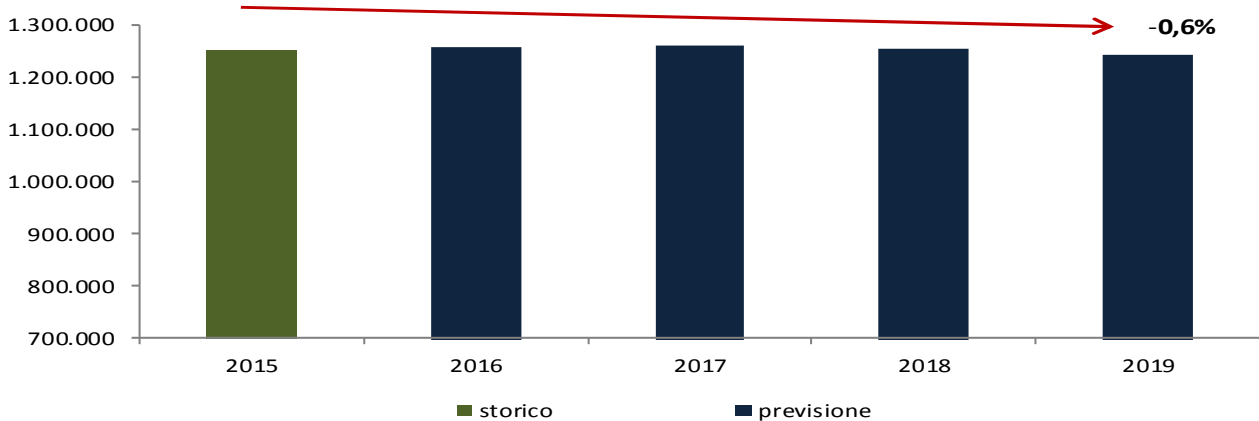
Grafico 3 Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore, che seguono un trend di contrazione in continuo fra il 2006 e il 2013 con l'eccezione del 2009 (segnato da un lieve incremento) e del 2010 (l'occupazione rimane immutata), con un tasso di crescita, in media annua, del -0,6%. Dal 2014 si avvia una fase di espansione che si rafforza nell'anno successivo, ma che nel periodo di previsione prima si indebolisce, per poi lasciare spazio a una nuova fase di contrazione.

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione negativa e pari a un -0,6%.

Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Molte categorie subiscono una flessione nell'occupazione, che sarà più consistente per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (-5,2%), a cui seguono le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-2,7%) e le *Professioni tecniche* e le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (-1,5%). D'altro canto si rilevano dinamiche espansive, in termini occupazionali, per le professioni degli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (+5,3%), meno per le *Professioni non qualificate* (+1,7%).

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	47.997	48.344	0,7%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	197.532	192.215	-2,7%
Professioni tecniche	295.339	291.042	-1,5%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	403.747	407.929	1,0%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	216.550	213.270	-1,5%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	21.375	22.509	5,3%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	18.525	17.569	-5,2%
Professioni non qualificate	48.691	49.515	1,7%
Totale	1.249.757	1.242.391	-0,6%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).